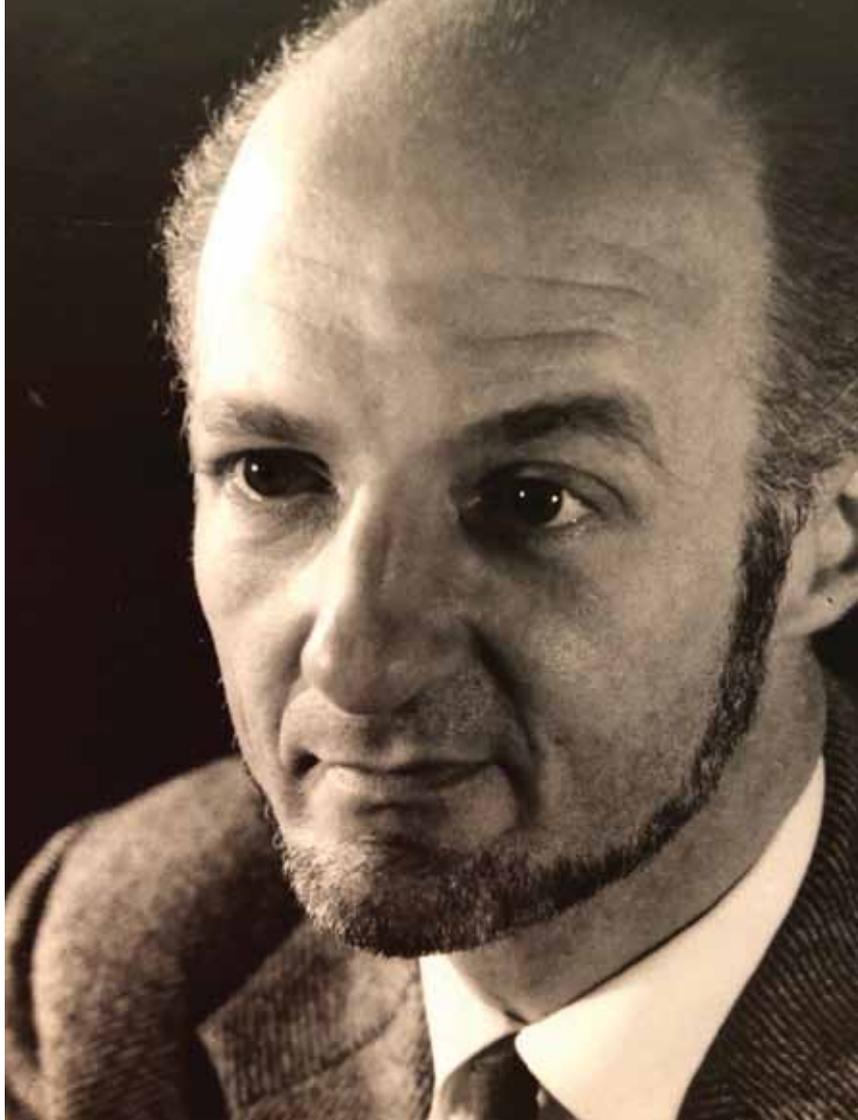


Armand Rondéz (1928 - 1986)
Anni Sessanta







Armand Rondez, sperimentazione e misura
di Maria Will

Pittore e incisore, Armand Rondez (Zurigo 1928-1986) progettava nei primi anni '80 di stabilirsi a Mendrisio e di aprirvi un atelier di stampa d'arte. Conosceva da tempo la regione, poiché a partire dagli anni '50 era stato spesso ospite a Riva San Vitale dell'amico artista Maurits Ernest Houck, il quale, nel bel Palazzo Della Croce, amava circondarsi di intellettuali, poeti, filosofi e artisti.

Purtroppo la morte, sopraggiunta per Armand Rondez a cinquantotto anni non ancora compiuti, troncò i piani dell'artista. Grazie all'impegno e alle premure della figlia e della famiglia di Rondez – nel cuore medievale del Borgo, proprio lì dove egli avrebbe voluto avviare una nuova fase di vita e di lavoro, ha sede dal 2017 l'Archivio Armand Rondez (AAR), che si occupa della valorizzazione della sua opera.

Nel giugno 2018, presso il Museo d'arte Mendrisio, è stato presentato il libro *Armand Rondez. La stagione dell'utopia / Zeit der Utopie*, pubblicato dalle Edizioni Topik di Bellinzona e curato da Maria Will in collaborazione con Gabrielle Dominique Rondez per l'AAR.

Ora, a tre anni dall'esposizione-omaggio che *Areapangeart* di Camorino ha dedicato a questa avvincente e colta personalità, il Comune di Bioggio – nell'ambito della sua programmazione culturale – promuove una nuova rassegna sulla ricerca di Armand Rondez, organizzata questa volta attorno ai lavori del decennio fra il 1960 e il 1970. Un periodo molto fecondo per Armand Rondez, ricco di lanci e sperimentazioni, in sintonia non da ultimo con i fermenti diffusi dalla cultura giovanile di quegli anni.

Di particolare interesse saranno in mostra i dipinti materici, testimonianza di un'indagine che, intrapresa sulla suggestione delle ricerche di Dubuffet, mira alla libertà espressiva evitando tuttavia l'urlo scomposto

e rimanendo invece entro una misura di elegante evocazione.

Accanto ai dipinti, l'esposizione di Bioggio darà spazio alle incisioni, un mezzo espressivo per il quale Rondez si entusiasmo e le cui potenzialità gli furono rivelate da Karl Guldenschuh, provetto in quest'arte. Rondez amava combinare collage e segno inciso, non di rado inserendo frammenti di testo e moltiplicando così i livelli di significato del lavoro. D'altra parte restano sempre preservati in lui quella lucidità e quel rigore disegnativo che racchiudono uno dei suoi tratti stilistici più rappresentativi.

In possesso di una solida formazione accademica, conseguita a Madrid nei primi anni Cinquanta, Rondez riceve da Walter Jonas, carismatica e poliedrica figura di intellettuale, le indicazioni fondamentali per il suo percorso, caratterizzato da una posizione di originale individualità e di forte espressività.



Le phantôme 1968, incisione/acquatinta, pda, 19,5 x 24,5 cm



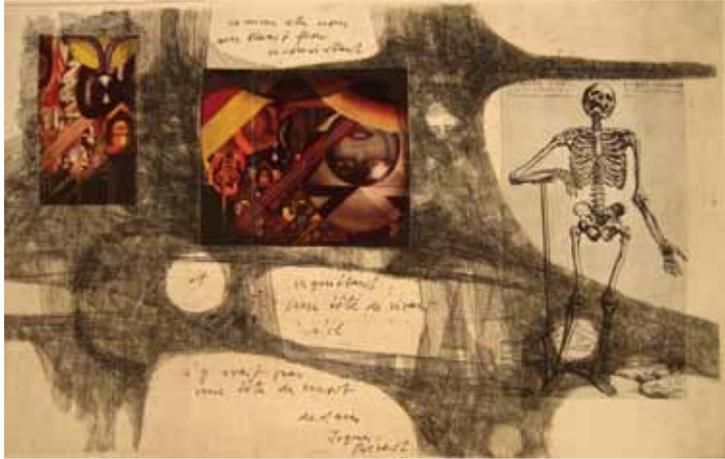
senza titolo 1971, inchiostro e acquarello su carta, 40 x 50 cm



senza titolo ca. 1961, olio, sabbia, cera su tela, 70 x 58 cm



Poème composé 1968, incisione con collage, 20,7 x 33 cm



Poème composé 1968, incisione con collage, 20,7 x 33 cm

(serie)



Licht und Dinge olio, sabbia, cera su tela, 95 x 115 cm



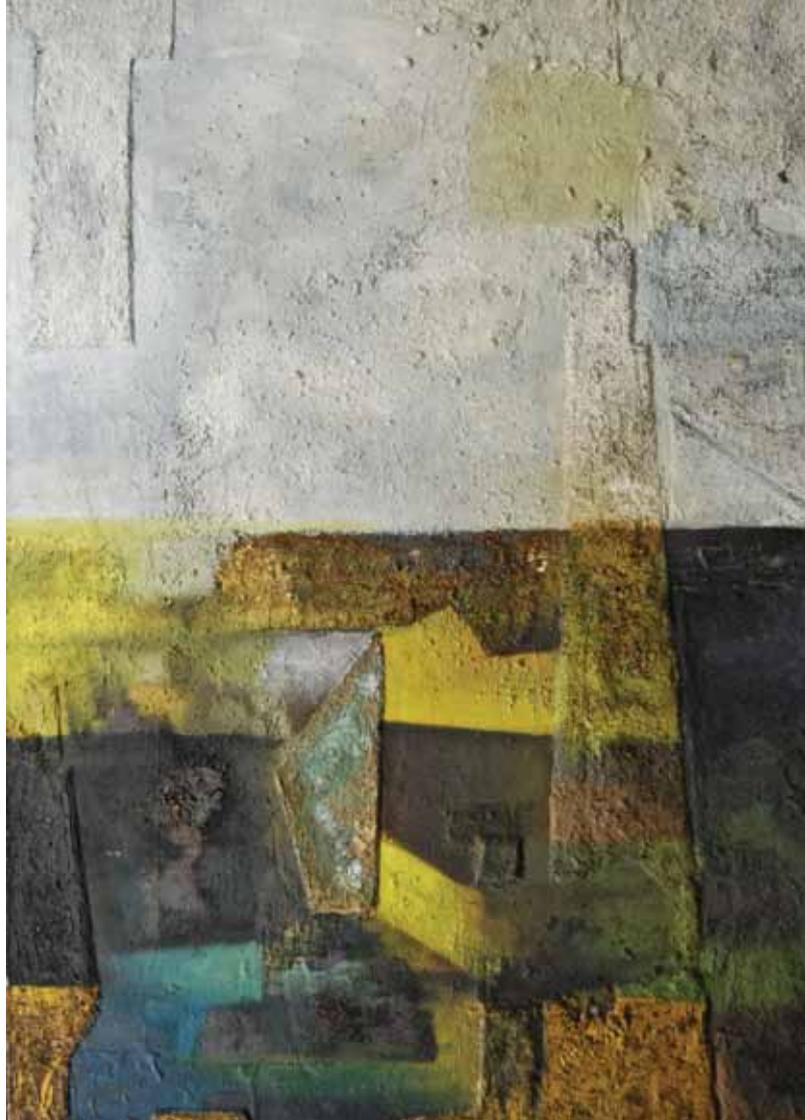
senza titolo 1963, olio, sabbia, cera su tela, 161,5 x 130 cm



Baum 1965, incisione/acquatinta, 17,8 x 26,7 cm (serie)



Abstraktion 1965, incisione/ tempera, 15,5 x 20,5 cm
a destra
Landschaft 1963, tecnica mista su tela, 115x80cm





“Per finire siamo arrivati alla conclusione che la luce si può addensare in materia, mentre la materia può dissolversi in luce.”

Louis de Broglie, *Licht und Materie*

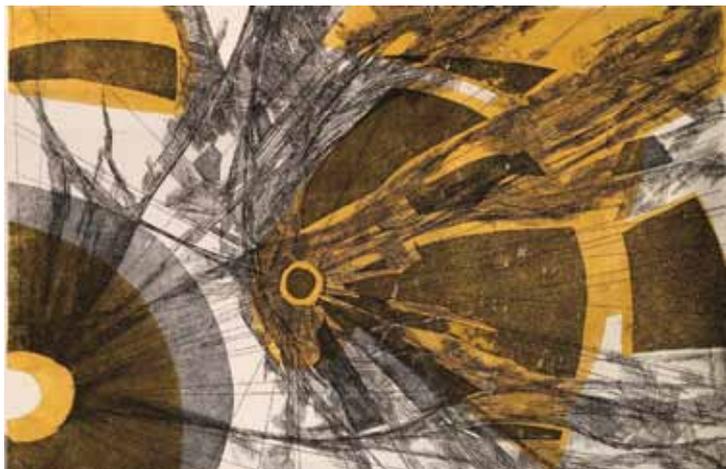


senza titolo 1959, olio su tela, 60 x 48 cm



senza titolo 1963, tempera e matita grasse su carta, 61,5 x 76,5 cm

pagine successive
[vetrosina](#) e [dipinto](#)



Biografia

Nato a Zurigo il 5 giugno 1928 da famiglia di origine giurassiana. Passa una parte della sua formazione scolastica nel collegio di Einsiedeln. Determinante è l'incontro con Walter Jonas di cui frequenta i corsi a partire dal 1949. Dal 1949-50 segue anche i corsi alla Kunstgewerbeschule di Zurigo. Lunghi soggiorni in Francia (1951) e poi in Spagna.

Dal 1952-55 frequenta a Madrid l'Academia de Bellas Artes de San Fernando come allievo di Daniel Vasquez-Diaz. Espone per la prima volta nel 1953 alla Galleria Estilo di Madrid.

Rientrato in Svizzera, il mercante Max Wydler gli organizza una mostra alla galleria Gurlitt di Monaco di Baviera. Aperto alle principali correnti artistiche del novecento (guarda in particolare alla pittura di Matisse e Klee) scopre, in occasione di una mostra a Zurigo nel 1961, il pittore Jean Dubuffet. Aggiunge al colore materiali diversi, sabbia, cera, segatura, carta macerata.

Negli anni '60 ottiene alcune borse di studio dal Canton Zurigo.

Nel 1965, quasi quarantenne e ispirato dall'amico pittore zurighese Karl Guldenschuh, affronta l'incisione che diventa poi un suo medium privilegiato. Illustra l'anno successivo il poema "Llanto por Ignacio Sánchez Mejías" di Federico García Lorca da lui stesso tradotto.

Per un certo periodo è insegnante a Bienne. Vive e lavora a Zurigo e nel Sud della Francia. È attivo anche nel campo della grafica.

Dal '83 iniziano i contatti con Mendrisio dove Rondez soggiorna frequentemente con l'intenzione di stabilirsi in modo più duraturo.

Nel 1981 si manifesta in lui una grave malattia. Colpito anche da lutti familiari sviluppa il tema della morte. Muore a Zurigo il 7 maggio 1986.

I paesaggi e le nature morte rappresentano due punti fermi durante tutto il suo percorso artistico fin dagli esordi. Dopo il 1960 tende sempre più verso un'astrazione geometrizzante, delicata e poetica; la riflessione sulla sezione aurea, sulla simbolica medievale e quella dell'antichità classica è centrale nel suo lavoro. Verso la fine si orienterà verso temi di natura simbolista. La poesia, la musica e la filosofia lo hanno attratto quanto la pittura. L'elemento culturale tedesco e quello latino hanno operato anche nel senso formativo rivelando una personalità singolare e versatile di estremo interesse.

Le opere di Armand Rondez sono state acquistate dal cantone e dalle città di Zurigo e Berna, sono presenti nella "Adele Stevenson Foundation" di Los Angeles, nella "Collection D.Milicus", New York, nella "Collection P.J.Schaerer", St.Louis, e in collezioni private in Germania e in Italia. Una donazione della cartella Llanto por Ignacio Sánchez Mejías di Federico García Lorca con le sue cinque incisioni e con tutti gli studi preliminari si trova alla Graphische Sammlung dell'ETH di Zurigo.

Mostre

Personalì

- 1953 Galleria Estilo, Madrid (Spagna)
- 1954 Consolato Svizzero, Madrid (Spagna)
- 1958 Galerie Wolfgang Gurlitt, Monaco di Baviera (Germania)
- 1960 Städtische Kunstammer Zum Strauhof, Zurigo (Svizzera)
- 1961 Galerie Zum Falken, Zurigo (Svizzera)
- 1964 Städtische Kunstammer Zum Strauhof, Zurigo (Svizzera)
- 1967 Premio Nazionale di Pittura di Santhià (Italia)
- 1968 Galleria Scala, Firenze (Italia)
- 1968 Galerie Meierhof, Horgen (Svizzera)
- 1972 Galerie Meierhof, Horgen (Svizzera)
- 1973 Galerie Donschtig, Zurigo (Svizzera)
- 1983 Action Galerie, Grüningen (Svizzera)

Collettive (selezione)

- 1953 Homenaje a Vasquez Diaz,
Museo de arte contemporaneo, Madrid (Spagna)
- 1958 Zürcher Künstler, Helmhaus, Zürich (Svizzera)
- 1967 Sala Ghibellina, Museo Civico, Pistoia (Italia)
- 1969 Schweizer Druckgrafik, Sao Paulo (Brasile)
- 1969 Schweizer Druckgrafik, Rio de Janeiro (Brasile)

Postume

- 1986 Mostra commemorativa, casa GSMBA, Embrach (Svizzera)
- 1998 Galleria "Il Raggio", Lugano (Svizzera)
- 1998 Studio d'Arte Carlo Gulminelli, Mendrisio (Svizzera)
- 2006 Mostra commemorativa, Stellanove Spazio d'Arte,
Mendrisio (Svizzera)
- 2006 Ebusus - volto di una città, Stellanove Spazio d'Arte,
Mendrisio (Svizzera)
- 2007 Paysages en mouvement, Stellanove Spazio d'Arte,
Mendrisio (Svizzera)
- 2012 Armand Rondez. Sguardo sull'opera,
Stellanove Spazio d'Arte, Mendrisio (Svizzera)
- 2015 Tra cielo e mare, Stellanove Spazio d'Arte,
Mendrisio (Svizzera)
- 2016 Armand Rondez. Un omaggio, Areapangeart,
Camorino (Svizzera)
- 2019 Palazzo Comunale, Bioggio

Catalogo pubblicato
in occasione della mostra
Armand Rondez
21 giugno
-
20 ottobre 2019



Comune
di
Bioggio

Organizzatore
Comune di Bioggio (CH)

Curatore
Ferruccio Frigerio

Promozione
Commissione Cultura
del Comune di Bioggio

Progetto grafico
studio grafico frigerio
San Pietro



Con il sostegno di

RAIFFEISEN
Banca Raiffeisen Malcantonese

ail


TENUTE BALLY & VON TELIFENSTEIN

in copertina: vetroresina

Palazzo
Comunale
di
Bioggio

21
giugno
-
20
ottobre
2019